



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Giovedì 24 luglio 2025

INDICE

Giovedì 24 luglio 2025

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Da Bcc ravennate forlivese e imolese 10 milioni a tasso 0 per vittime di calamità.	SABATOSERA 24/07/25
Forlì. Agricoltura. Invasione di cavallette e insetti alieni. “Stanno devastando le colline”.	CARLINO 24/07/25
Cesena. I nodi del commercio. Indagine su 200 attività. “Grande distribuzione, tasse e affitti: che fatica”.	CARLINO 24/07/25
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Emilia-Romagna. Spiagge, caos per lettera Ue all’Italia. “Gli indennizzi non siano in forse”.	CARLINO 24/07/25
Unicredit, utile record a 6,1 miliardi. “Banco Bpm era diventato un peso”.	CARLINO 24/07/25
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 24/07/25
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 24/07/25

Da Bcc Ravennate Forlivese Imolese 10 milioni a tasso 0 per vittime di calamità

La Bcc Ravennate Forlivese Imolese estende l'aiuto promesso a seguito degli eventi calamitosi di maggio 2023. Dopo aver stanziato 10 milioni di euro per l'erogazione di mutui chirografari a condizioni agevolate per tutti coloro che ne hanno presentato domanda attraverso la piattaforma Sfinge (predisposta dalla regione Emilia Romagna), la Bcc ravennate, forlivese e imolese ha esteso il plafond a tutti i soci e clienti colpiti da calamità anche successive alla precedente data. Le agevolazioni consistono nell'azzeramento delle spese di istruttoria e di incasso rata e nella riduzione del tasso di interesse a condizione di favore. Per i privati un periodo di preammortamento fino a 18 mesi, per i soci un tasso dello 0%.

LE SFIDE DELL'AGRICOLTURA

Forlì

Invasione di cavallette e insetti alieni «Stanno devastando le colline»

L'allarme di Coldiretti: «Frutta e ortaggi danneggiati, l'Europa riconosca la gravità del problema»

DOPPIA PRESSIONE

«Le nostre imprese sono schiacciate da questo flagello nei campi e dalla burocrazia»

Come nei migliori film di fantascienza anche in questo caso gli alieni sono verdognoli, hanno antenne e lunghe zampe e sono decisamente minacciosi. Però non arrivano da Marte, ma semplicemente da altre parti del mondo. Parliamo, purtroppo, degli insetti alieni provenienti da altri continenti che, anche nel Forlivese, stanno mettendo sotto attacco l'agricoltura: si tratta delle cavallette e della cimice asiatica, specie che colpiscono in modo particolare le aree collinari di Forlì, Meldola e Civitella, ma anche Cesena, Sarsina e Mercato Saraceno.

«La crisi delle cavallette si ripresenta ogni estate con effetti devastanti sulle colture cerealicole e foraggere delle nostre colline – dichiara Massimiliano Bernabini, presidente di Coldiretti Forlì-Cesena – a cui si aggiunge la presenza ormai strutturale della cimice asiatica, che continua a danneggiare frutta e ortaggi, mettendo a dura prova le imprese agricole. È inaccettabile che le nostre aziende debbano affrontare queste emergenze senza strumenti adeguati. L'Europa deve armonizzare le regole e riconoscere una volta per tutte la gravità del problema».

Il fenomeno degli insetti alieni, tra cui *Popillia japonica*, *Drosophila suzukii*, *Cinipide galligeno*, *Bostrico tipografo*, *punteruolo rosso*, *coleottero africano* e *calabrone asiatico*, provoca in Italia danni per oltre un miliardo di euro l'anno, secondo i dati

Coldiretti, che lamenta appunto l'assenza di una strategia europea efficace e l'eliminazione di numerosi prodotti fitosanitari senza alternative concrete, circostanze che «stanno lasciando gli agricoltori disarmati di fronte a un'emergenza sempre più strutturale».

Alessandro Corsini, direttore di Coldiretti Forlì-Cesena, sottolinea che «le nostre imprese sono schiacciate da una doppia pressione: da un lato l'invasione degli insetti alieni, dall'altro una burocrazia che impedisce l'uso tempestivo ed efficace di strumenti di difesa. Le normative europee devono essere rese finalmente coerenti e automatiche all'interno delle stesse zone agroclimatiche, altrimenti resteremo vittime di un sistema bloccato e inefficiente».

Coldiretti Forlì-Cesena si unisce all'appello lanciato a Bruxelles dalla confederazione nazionale insieme alle altre organizzazioni agricole, per chiedere al commissario europeo all'Agricoltura e al commissario alla Salute l'adozione immediata di regole comuni, efficaci e rapide. «Senza un cambio di rotta concreto – concludono Bernabini e Corsini – il nostro settore rischia un crollo della competitività, aggravando la dipendenza da importazioni estere e compromettendo il presidio del territorio. L'agricoltura non può restare prigioniera della burocrazia mentre i campi vengono devastati».

s. n.



Un coltivatore di Coldiretti in un campo colpito da cavallette e siccità. Sotto, da sinistra, il direttore provinciale Alessandro Corsini, il presidente nazionale Ettore Prandini e quello provinciale Massimiliano Bernabini



I NODI DEL COMMERCIO

Cesena

Indagine su 200 attività «Grande distribuzione, tasse e affitti: che fatica»

Confesercenti ha sondato le imprese. Per gli intervistati sono i principali ostacoli «La priorità resta stimolare la ripresa dei consumi». Chiesto il blocco per tre anni dei tributi comunali e regionali. Il sindaco: «Negozii, chiesti canoni fuori mercato»

di **Andrea Alessandrini**

Il sentiment degli operatori commerciali, turistici e del terziario cesenate è quello di imprenditori alle prese con un mare di problemi ma con una prudente fiducia nell'anno che verrà, il 2026. A sondarlo è stata la ricerca del Centro Studi di Confesercenti Ravenna-Cesena, 'Economia in vetrina', presentata ieri mattina nella sede cesenate alla quale sono intervenuti il sindaco di Cesena Enzo Lattuca, il vicepresidente della Regione Emilia Romagna Vincenzo Colla, insieme al presidente di Confesercenti cesenate Cesare Soldati, a Monica Ciarapica, presidente Confesercenti Ravenna-Cesena, al segretario Confesercenti di Ravenna-Cesena Graziano Gozi.

Intervistate duecento aziende del Comune di Cesena dei settori commerciali, turismo e servizi con questionario on-line, per nessuna impresa il 2024 è stato ottimo, 32% buono, 42% sufficiente e 26% insufficiente. Per il 45% la condizione aziendale è peggiorata, 34% invariata e 21% migliorata. Per il buon andamento della azienda la maggior preoccupazione è l'alta tassazione (74%), seguita dalle materie prime (55%) e personale (32%) ed energia (26%). Reperimento di

manodopera: molto difficile (26%), abbastanza difficile 37%. Perché aprire un'attività è una sfida? Alta tassazione (69%), concorrenza gdo ed e-commerce 63%, affitti 55%, burocrazia 43%. **Rispetto** al 2024 ci sarà un miglioramento della situazione economica sul territorio? Per il 55% no, per il 25% sì, il 20% non sa e non risponde. Quando si prevede un miglioramento? Nel 2026 (82%). Rispetto a dodici mesi fa l'imprenditore è più o meno fiducioso in una ripresa economica? Meno 76%, più 13%. Come ha affrontato il Cesenate la crisi derivata da pandemia, guerre, crisi energetica, alluvioni? Come a livello nazionale 29%, meglio 29%, peggio 22%. Come sono state le azioni che comune e altri enti locali hanno promosso nell'ultimo anno a sostegno del territorio? Negative (40%), positive (32%). Quale intervento prioritario per la ripresa economica? Stimolare la ripresa dei consumi (71%) ridurre le tasse (68%), diminuire la burocrazia (40%), migliorare l'accesso al credito (26%).

«Dall'indagine - hanno messo in luce i presidenti Confesercenti Ciarapica e Soldati - emerge che imprese chiedono stimolo ai consumi, meno tasse e burocrazia. Burocrazia e tassazione sono i principali ostacoli per chi fa impresa, Confesercenti chiede

«Interventi inefficaci»

IL 40% CRITICA IL COMUNE



Economia in vetrina
questionari agli imprenditori

Alla domanda «Come sono state le azioni che comune e altri enti locali hanno promosso nell'ultimo anno a sostegno del territorio?», gli intervistati hanno risposto in questo modo: negative (40%), positive (32%), mentre la parte restante ha detto di non saper rispondere e ha preferito non formulare un giudizio.



L'assessore Colla, la presidente Ciarapica, il sindaco Lattuca e il presidente Soldati

di semplificare gli iter burocratici delle pratiche per aperture commerciali, modifiche e subentri; un patto fiscale locale e regionale con l'impegno a evitare aumenti di imposte per almeno tre anni, creare un laboratorio territoriale per le competenze con imprese, scuole e agenzie per il lavoro con l'avvio di percorsi di formazione, assegnare incentivi locali per chi assume giovani o disoccupati over 50. Per stimolare i consumi servono interventi nazionali per dimezzare la pressione fiscale. A livello locale chiediamo incentivi economici non solo per chi avvia l'attività, ma anche per chi garantisce continuità nell'apertura. Altre propo-

ste: cura dell'arredo urbano, mappatura delle strade su cui concentrare gli assi commerciali del futuro, un cartellone di eventi per la città turistica».

Il sindaco Lattuca ha criticato il governo per la mancanza di risposte agli operatori di commercio, turismo terziario e ha affermato che a Cesena i proprietari dei locali chiedono affitti fuori mercato. L'assessore Colla ha innalzato la conversazione a cieli superiori, soffermandosi sullo spettro del 1° agosto, data di introduzione possibile dei dazi da parte di Trump e deprecando «il degrado valoriale della democrazia liberale», riferendosi ancora al presidente degli Stati Uniti.

Il Punto d'ascolto di Confcommercio in centro

«Tante segnalazioni, fare gli Stati generali»



Il Punto d'ascolto che Confcommercio ha creato nel febbraio 2024 in centro, in via Zefirino Re, nei locali dell'ex storico negozio di abbigliamento di Umberto Candolii, è sempre più diventato un polo attrattore di richieste e suggerimenti per migliorare il centro. **«Abbiamo** agito in collaborazione con il Vicolo di Marisa Zattini - spiega il presidente Augusto Patrignani (nella foto) - che ha collocato opere e

abbiamo voluto creare un luogo di bellezza. Il centro ha bisogno di bellezza diffusa. In questo anno e mezzo o abbiamo raccolto tante segnalazioni per la sosta carente, per gli eventi da implementare, per il decoro da salvaguardare in alcune zone più emarginate del cuore urbano, per la sicurezza notturna, per il rilancio del Foro Annonario, per la necessità di innovare l'arredo, per intervenire su alcuni manti stradali

rovinati, per ideare un rilancio di strade come via Pescheria, per elevare la quantità delle corse dei bus in direzione del centro nell'ottica di rendere il cuore della città più attrattivo e accessibile. Ci siamo anche adoperati a organizzare eventi serali anche durante i venerdì di luglio».

«È dei giorni scorsi, comunicata a Cesena dall'assessora regionale al commercio Frisoni, la notizia che Cesena è divenuta

hub e potrà partecipare ai bandi per l'elargizione dei contributi per interventi anche nel centro storico - afferma Patrignani -. Confcommercio sta collaborando a stretto contatto con l'amministrazione e le altre organizzazioni. Confcommercio propone l'indagine in autunno degli Stati Generali del centro storico, con le forze pubbliche e private in campo a confrontarsi sulle strategie di rilancio del centro».

Spiagge, caos per lettera Ue all'Italia

«Gli indennizzi non siano in forse»

I balneari dopo lo stop al rinnovo senza gare. Il governatore de Pascale: «Il governo non ha linea precisa»

RIMINI

Con un pugno di sabbia in mano. I bagnini lungo la riviera romagnola temono di finire così il giorno dopo le aste per l'assegnazione delle concessioni balneari. La lettera inviata dalla Ue al governo italiano non cambia il punto di vista dell'Europa sul rinnovo delle concessioni, mettendo ancora una volta i paletti a eventuali riconoscimenti di forme di compensazione per i concessionari che perderanno la spiaggia. I bagnini lo definiscono «valore di impresa», e ritengono «giusto che ci venga riconosciuto nel momento in cui un concessionario dovesse perdere l'asta» premette Mauro Vanni, presidente di Confartigianato imprese balneari.

Ma c'è anche chi vede il bicchiere mezzo pieno. E' il caso di Maurizio Rustignoli presidente nazionale di Fiba, l'associazione che



riunisce i balneari di Confesercenti. «La lettera inviata dalla Commissione Europea era attesa e rientra in una normale fase di confronto istituzionale. Un passaggio previsto. Il decreto non è messo in discussione». Per Rustignoli gli indennizzi non vengono eliminati: «Il riconoscimento del valore residuo dei beni non ammortizzati e la giusta ed equa remunerazione per gli

Una veduta aerea del litorale di Riccione, uno dei simboli della Riviera romagnola

investimenti effettuati negli ultimi cinque anni. Questi principi non sono stati messi in discussione dalla Commissione». Non per tutti i bagnini è sufficiente. Oasi balneare e Confartigianato avevano già criticato le conclusioni della bozza del decreto. «Ora ci aspettiamo - dice Diego Casadei presidente di Oasi balneari - che il governo difenda la sua posizione maturata nel confronto con gli operatori». Allo stesso modo Legacoop interviene duramente contro l'esecutivo. «Delusione, ma non siamo sorpresi dell'ennesimo fallimento del governo - dicono da Legacoop -, che ancora una volta, a fronte di promesse e slogan, ha prodotto un nulla di fatto». Non rimane che «perseverare con il dialogo costruttivo con la Ue». Anche Rustignoli insiste su que-

sto tasto: «È necessario trovare un equilibrio tra l'avvio delle evidenze pubbliche dal 2027-2028 e il riconoscimento del valore delle imprese e degli investimenti». Stessa posizione per il Sib. «Siamo convinti che il governo farà valere la specificità italiana» dice il presidente del sindacato di Fipe Confcommercio, Antonio Capacchione. C'è anche chi chiama in causa la Regione Emilia-Romagna. «Deve al più presto convocare gli Stati Generali del settore».

E proprio dalla Regione arriva la presa di posizione del presidente Michele de Pascale e dell'assessora al Turismo, Roberta Frisoni. «Non vediamo la determinazione necessaria da parte del Governo per risolvere il problema - attaccano -: senza una linea precisa, che legifera in un senso e poi prova a correggere il tiro con i decreti, non si va da nessuna parte».

Andrea Oliva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unicredit, utile record a 6,1 miliardi

«Banco Bpm era diventato un peso»

Semestre in forte crescita, cedole per 30 miliardi. Piazza Meda: il ritiro dell'Ops dimostra la sua inadeguatezza

di **Andrea Ropa**
MILANO

Unicredit volta pagina. Con un semestre da record, un utile netto di 6,1 miliardi e cedole per 30 miliardi entro il 2027, la banca guidata da Andrea Orcel archivia l'operazione su Banco Bpm con un misto di sollievo e consapevolezza: «Era diventata un peso», ammette il ceo. L'Ops fallita, ora ufficialmente ritirata, è storia chiusa. Ma non senza strascichi polemici e un confronto a distanza tra due modelli di banca: quello accelerato e ad alto rendimento di Piazza Gae Aulenti e quello «prossimo al territorio» rivendicato da Piazza Meda. **La delusione** di Unicredit per l'esito dell'offerta pubblica di scambio lanciata lo scorso aprile si stempera nei numeri di bilancio: il secondo trimestre si chiude con 3,3 miliardi di profitti, ben oltre le attese, e il titolo vola a Piazza Affari (+3,63%). È la miglior trimestrale mai realizzata dalla banca. Orcel sottolinea che, solo in Italia, Unicredit genera in tre mesi l'utile che Banco Bpm registra in un anno. Il confronto è impietoso: «Stiamo accelerando, loro stanno decelerando» spiega. Dietro il ritiro dell'offerta, secondo il banchiere, c'è anche il fardello normativo e politico legato al Golden Power. «La continua incertezza per Unicredit e per i suoi azionisti ci ha spinto a tracciare una linea e guardare avanti» prosegue Orcel, ribadendo che «non intendiamo ripresentare alcuna proposta, a meno di cambiamenti radicali nel contesto». **Unicredit** ha quindi rilanciato la sua traiettoria autonoma: per il 2025 prevede un utile netto di circa 10,5 miliardi e per il 2027



Andrea Orcel (a sinistra), ceo di Unicredit, e Giuseppe Castagna, ad di Banco Bpm



di almeno 11 miliardi. A questi si affiancherà una generosa distribuzione agli azionisti, con 30 miliardi da restituire, metà dei quali in dividendi cash. Per il 2024 il payout sarà di almeno 9,5 miliardi, segno che la banca vuole premiare con decisione la fiducia del mercato.

Sui conti impattano anche componenti straordinarie: 882 milioni di utili una tantum, di cui 653 milioni legati alla rivalutazione delle partecipazioni assicurative e 230 milioni derivanti dall'avviamento negativo della quota in Commerzbank, che dovrebbe salire al 29% entro la fine dell'anno. Orcel non parla an-

cora di fusione ma definisce l'investimento in Germania «strategico» e ribadisce: «Il loro successo è nei nostri numeri». Nessuna trattativa in corso, assicura il ceo di Unicredit, anche se la visione industriale rimane europea. «Se un domani ci sarà un'opportunità di M&A utile per i nostri azionisti, la valuteremo. Ma ora non vediamo niente sul tavolo». Di diverso segno, invece, l'operazione in Grecia con Alpha Bank, che Orcel definisce «la cosa migliore che ci potesse capitare»: alta redditività, forte complementarità geografica e basso rischio.

Sul fronte opposto, Banco Bpm

incassa con soddisfazione il passo indietro di Piazza Gae Aulenti. «Abbiamo difeso strenuamente il nostro modello, fatto di specializzazione, integrazione e prossimità - scrive l'ad Giuseppe Castagna in una lettera ai dipendenti - L'offerta era a sconto e senza valore per nessuno degli stakeholder». Il riferimento è diretto alla mancanza di un piano industriale e all'assenza di sinergie: «Non c'era nemmeno un premio per gli azionisti», attacca il banchiere.

Banco Bpm si dice ora pronta a valutare nuove opzioni strategiche, anche grazie alla fine della passivity rule che ne impediva l'autonomia decisionale. Castagna rivendica il risultato: «Un rendimento totale per gli azionisti superiore al 1.000% in cinque anni, senza mai ricorrere ad aumenti di capitale». E promette: «Siamo solidi, ben patrimonializzati, pronti a traguardi ancora più ambiziosi». Tuttavia, ammonisce Castagna, «la soddisfazione di oggi potrebbe non durare a lungo, perché è ormai evidente che rimaniamo sotto i riflettori di chiunque abbia progetti di aggregazione in Italia». In una nota, Piazza Meda ribadisce che «l'insuccesso dell'Ops è legato a un'offerta evidentemente inadeguata, così come Banco Bpm ha sostenuto sin dall'annuncio». Ora, continua la nota, si aprono nuove prospettive di crescita sia per linee interne sia attraverso opportunità di mercato. Ma tutto sarà valutato «nel solo interesse di azionisti e stakeholder».

Nel frattempo, su un altro tavolo del risiko bancario italiano, Unipol, dopo l'Opas su Banca Popolare di Sondrio, sale al 22,7% del capitale di Bper, consolidando la propria rete nel credito cooperativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANDREA ORCEL

«L'investimento in Commerzbank è strategico: nei nostri numeri il loro successo»

GIUSEPPE CASTAGNA

«Abbiamo difeso il nostro modello. Ora siamo pronti per nuovi traguardi ancora più ambiziosi»

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 23.07	Qtà euro (mg)	Rend. lordo	Rend. eff.% netto	
Buoni ordinari Tesoro						
31.07.25	IT00054633786	99,945	253	---	---	
14.08.25	IT0005610297	99,890	624	---	---	
12.09.25	IT0005611659	99,736	1794	1,97	1,61	
30.09.25	IT0005643009	99,643	1695	1,95	1,67	
14.10.25	IT0005617367	99,570	2376	1,95	1,59	
14.11.25	IT0005621401	99,414	1169	1,92	1,58	
28.11.25	IT0005625254	99,332	1835	1,95	1,70	
12.12.25	IT0005627853	99,272	3077	1,91	1,61	
14.01.26	IT0005631533	99,092	2336	1,93	1,62	
13.02.26	IT0005633531	98,935	1601	1,94	1,64	
13.03.26	IT0005640466	98,787	1929	1,94	1,64	
14.04.26	IT0005645209	98,625	2704	1,93	1,66	
14.05.26	IT0005650574	98,470	1822	1,94	1,68	
12.06.26	IT0005655037	98,328	3404	1,93	1,67	
14.07.26	IT0005660029	98,160	18503	1,93	1,68	
Scadenza -spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 23.07	Qtà euro (mg)	Rend. lordo	Rend. eff.% netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.09.25 +0,25	IT000531878	1,50	100,127	27	2,06	1,70
15.04.26 +0,50	IT0005428617	1,40	100,442	372	2,02	1,69
15.10.26 +0,80	IT0005534984	1,55	101,750	4377	2,33	1,96
15.04.26 +0,65	IT0005451261	1,47	101,150	386	2,42	2,07
15.10.30 +0,75	IT0005491290	1,52	101,160	516	2,61	2,25
15.10.31 +1,15	IT0005534982	1,73	102,880	355	2,75	2,35
15.04.27 +1,25	IT0005594460	1,67	102,240	98	2,79	2,39
15.04.32 +1,00	IT0005620460	1,70	103,100	257	2,90	2,49
15.04.34 +1,25	IT0005652828	1,67	101,350	426	2,98	2,58

Buoni Tesoro Poliennali

15.08.2025	IT0005493298	0,60	99,948	1326	0,00	0,00
29.09.2025	IT0005557084	1,80	100,280	1518	1,99	1,55
15.11.2025	IT0005345183	1,25	100,173	1388	1,88	1,57
01.12.2025	IT0005127086	1,00	100,035	2312	1,89	1,64
15.01.2026	IT0005514473	1,75	100,700	690	1,99	1,55
28.01.2026	IT0005584302	1,60	100,613	677	1,97	1,55
01.02.2026	IT0005419848	0,55	99,275	1762	1,89	1,82
01.03.2026	IT0004444735	2,25	100,512	684	1,97	1,81
01.04.2026	IT0005371147	---	98,722	5144	1,88	1,86
15.04.2026	IT0005538587	1,90	101,328	397	1,95	1,68
01.06.2026	IT0005170819	0,80	99,780	1929	1,87	1,63
15.07.2026	IT0005320206	1,05	100,230	2440	1,87	1,60
01.08.2026	IT0005454241	---	98,210	7344	1,78	1,78
28.08.2026	IT0005607269	1,95	101,250	141	1,95	1,56
15.09.2026	IT0005556011	1,53	102,140	289	1,95	1,67
01.11.2026	IT00051086567	3,63	106,750	323	1,84	0,97
01.12.2026	IT00051270850	0,63	99,200	922	1,86	1,70
15.01.2027	IT0005390874	0,43	98,590	1309	1,83	1,71
15.02.2027	IT0005590045	1,68	101,520	257	1,96	1,58
25.02.2027	IT0005533794	1,28	100,880	397	1,99	1,66
01.04.2027	IT0005484553	0,55	98,430	1363	1,94	1,80
01.06.2027	IT00051740830	1,10	100,570	850	1,89	1,60
15.07.2027	IT0005599404	1,73	102,250	187	2,03	1,60
01.08.2027	IT00051740825	1,03	100,190	373	1,94	1,69
26.08.2027	IT0005657230	0,35	100,080	3221	2,07	1,81
15.09.2027	IT0005416570	0,48	97,920	1722	1,95	1,83
15.10.2027	IT0005622128	1,35	101,430	541	2,05	1,71
01.11.2027	IT0001174611	3,25	109,890	709	2,02	1,25
01.12.2027	IT0005500068	1,33	101,420	547	2,04	1,76
01.02.2028	IT0005323032	1,00	99,970	7576	2,02	1,70
15.03.2028	IT0005433690	0,13	95,400	2595	2,06	2,02
01.04.2028	IT0005521981	1,70	101,320	395	2,12	1,69
15.06.2028	IT0005641029	1,33	101,290	209	2,20	1,85
15.07.2028	IT0005454304	0,25	95,370	1564	2,12	2,03
01.08.2028	IT0005598315	1,90	104,700	968	2,19	1,82
01.09.2028	IT0004889033	2,30	102,330	641	2,18	1,63
01.12.2028	IT0005470929	1,40	102,830	641	2,18	1,63
15.01.2029	IT00055460052	1,18	100,150	2670	2,31	2,01
01.02.2029	IT0005566408	2,05	106,080	100	2,30	1,78
15.02.2029	IT0005467482	0,23	93,890	1183	2,25	2,18
15.06.2029	IT0005495731	1,60	101,690	1214	2,35	2,00
01.07.2029	IT0005584849	1,68	103,520	770	2,42	2,00
01.08.2029	IT0005365165	1,50	102,570	2048	2,34	1,97
01.10.2029	IT0005611055	1,50	102,200	321	2,46	2,08
01.11.2029	IT0001178511	7,63	111,490	1059	2,37	1,74
15.12.2029	IT0005519787	1,93	105,730	572	2,47	2,00
01.03.2030	IT0005302674	1,75	104,600	1439	2,45	2,02
01.04.2030	IT0005383309	0,68	95,000	2411	2,49	2,11
15.05.2030	IT0005542787	1,85	105,100	160	2,56	2,11
01.07.2030	IT0005473399	1,48	101,540	279	2,63	2,26
01.08.2030	IT0005403296	0,48	92,460	8273	2,58	2,44
01.10.2030	IT0005654642	0,83	100,100	5485	2,70	2,35
15.11.2030	IT0005561888	2,00	106,550	99	2,68	2,18
01.12.2030	IT0005413171	0,83	95,100	2756	2,65	2,43
15.02.2031	IT0005580094	1,75	103,920	56	2,75	2,31
01.04.2031	IT0005427891	0,45	90,460	465	2,74	2,62
01.05.2031	IT0001444378	3,00	117,610	1255	2,70	2,01
15.07.2031	IT0005595803	1,73	103,460	920	2,83	2,40
01.08.2031	IT0005436693	0,30	88,080	2794	2,78	2,70
15.11.2031	IT0005619546	1,58	101,550	2794	2,89	2,50
01.12.2031	IT0005449969	0,48	89,760	6078	2,84	2,72
01.03.2032	IT0005391888	0,83	87,730	1869	2,89	2,81
01.06.2032	IT0005446013	0,48	87,880	1252	2,93	2,79
15.07.2032	IT0005447285	1,63	101,620	384	3,01	2,80
01.12.2032	IT0005494239	1,25	96,740	2614	3,02	2,67
01.02.2033	IT0003256820	2,88	118,080	1071	3,06	2,40
01.05.2033	IT0005518128	2,70	109,060	1112	3,10	2,57
01.09.2033	IT0005240390	1,23	95,440	2626	3,11	2,79
01.11.2033	IT0005544082	2,18	108,630	1781	3,18	2,65
01.03.2034	IT0005560948	2,10	107,410	2622	3,23	2,72
01.07.2034	IT0005589856	1,93	104,610	5198	3,27	2,80
01.08.2034	IT0003535157	2,50	113,750	626	3,25	2,66
01.02.2035	IT0005607970	1,93	104,200	6318	3,36	2,88
01.03.2035	IT0005358806	1,68	100,360	16043	3,33	2,91
01.06.2035	IT0005531590	1,83	102,140	2082	3,42	2,96
01.10.2035	IT0005448149	1,50	101,510	2161	3,45	3,00
01.03.2036	IT0005402117	0,73	82,360	4074	3,48	3,27
01.09.2036	IT0005177909	1,13	88,790	6931	3,50	3,19
01.02.2037	IT0003946257	2,00	104,750	7029	3,52	3,03
01.03.2037	IT0005433195	0,48	75,390	11375	3,59	3,44
01.03.2038	IT0005456770	1,63	95,900	7030	3,69	3,27
01.09.2038	IT0005321325	1,48	92,630	7896	3,69	3,30
01.08.2039	IT0004286966	2,50	113,860	1588	3,75	3,17
01.10.2039	IT0005582421	2,08	104,020	8733	3,81	3,30
01.03.2040	IT0005377152	1,55	97,300	2284	3,83	3,41
01.09.2040	IT0004532539	2,50	113,480	2831	3,85	3,26
01.10.2040	IT0005635583	1,93	99,770	15431	3,90	3,41
01.03.2041	IT0005521703	0,90	75,800	4556	3,92	3,65
01.09.2043	IT0005530032	2,23	105,630	18186	4,05	3,50
01.05.2044	IT0004921986	2,38	110,890	7597	4,03	3,40
01.09.2046	IT0005083057	1,63	88,530	6577	4,10	3,66
01.03.2047	IT0005162828	1,35	80,570	3455	4,10	3,70
01.03.2048	IT0005172013	1,73	90,550	5612	4,13	3,66
01.09.2049	IT0005363111	1,93	95,700	12490	4,17	3,67
01.09.2050	IT0005398406	1,23	73,700	4658	4,19	3,81
01.09.2051	IT0005425233	0,85	61,760	22542	4,14	3,84
01.09.2052	IT0005480980	1,08	67,400	6583	4,21	3,86
01.10.2053	IT0005534141	2,25	103,370	30860	4,34	3,77
01.10.2054	IT0005611741	2,15	99,560	66738	4,37	3,82
01.03.2067	IT0005217390	1,40	71,000	12241	4,35	3,89
01.03.2072	IT0005441883	1,08	58,400	21224	4,23	3,82

Buoni Tesoro Poliennali - Futura

17.11.2028	IT0005425761	0,30	95,520	3981	2,26	2,15
14.07.2030	IT0005415291	0,65	94,290	1688	2,68	2,50
16.11.2033	IT0005446351	0,38	87,500	1915	3,73	3,03
27.04.2037	IT0005442097	0,60	79,340	2531	3,81	3,68
Buoni Tesoro Poliennali - Green						
30.10.2031	IT0005542359	2,00	106,920			

Tassi

TASSI BCE		Data	mid
Operazioni su iniziativa controparti	Tasso	operazione	euro
Tasso di rifin. marginale	2,40	11.06.25	
Tasso di deposito	2,00	11.06.25	
Main Refinancing Facility	2,15	11.06.25	
Operazioni di mercato aperto			
Pronti/termine settimanale			
7gg	0,00	23.07.25	7
7gg	0,00	16.07.25	8
Pronti/termine mensile			
91gg	0,00	25.06.25	7
91gg	0,00	28.05.25	2
91gg	0,00	30.04.25	5

RENDIMENTI PER SCADENZE
Calcolati sui titoli benchmark dell'area Euro

Data	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
10/1	1,85	1,78	1,77	1,80	1,88	2,15	2,31	2,59	3,12
Un mese fa	1,71	1,78	1,76	1,84	1,90	2,11	2,29	2,51	2,98
Un anno fa	3,44	3,37	3,15	2,77	2,56	2,40	2,32	2,44	2,64

TASSI INTERBANCARI

23.07		Risk Free Rate											
Scadenze	Contr Comp.	Term Sofr	Term Sofr	Term Sofr	Term Sofr	Term Sofr	Saron Comp.	Cibor	Obor	Stibor	Wbor	Hibor	Pribor
Q/N	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
1m	1,92369	---	---	---	---	---	---	1,91000	4,16000	2,01200	4,89000	3,71215	3,53000
3m	1,92455	4,35223	4,11520	0,47625	-0,05620	1,93000	4,31000	2,09400	4,88000	3,93817	3,53000	---	---
6m	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
12m	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---
3m	2,06057	4,31846	4,03750	0,48925	0,12110	1,93330	4,34000	2,12400	4,74000	1,78101	3,49000	---	---
6m	2,33239	4,20054	3,94900	0,57500	0,23850	2,07330	4,36000	2,14000	4,61000	2,43810	3,48000	---	---
12m	2,86305	3,96398	3,81450	---	---	2,24330	---	---	4,44000	2,88576	3,47000	---	---

I dati Saron, Cibor, Obor, Stibor, Wbor e Hibor sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 23.07	Var. % giorno	Var. % in anno
Stati Uniti	Usd	1,1726	0,231	12,87
Giappone	Jpy	171,5300	-0,372	5,19
G. Bretagna	Gbp	0,8645	-0,115	4,50
Svezia	Sfr	0,9396	-0,214	-1,13
Australia	Aud	1,7776	-0,896	5,89
Brasile	Brl	4,5298	0,161	1,83
Bulgaria	Bgn	1,9558	---	---
Canada	Cad	1,5928	-0,406	6,56
Danimarca	Dkr	7,4643	-0,009	0,09
Filippine	Php	66,5980	-0,040	10,44
Hong Kong	Hkd	9,2049	0,231	14,08
India	Inr	101,2375	0,226	13,95
Indonesia	Idr	19107,9800	0,107	13,60
Islanda	Isk	141,2000	-0,140	-1,18
Israele	Isr	3,9094	-0,270	3,19

EURIBOR
Tassi del 23.07. Valuta 25.07

Scad.	Tasso 360	Tasso 365
1 w	1,887	1,913
1 m	1,912	1,939
3 m	1,939	1,966
6 m	2,034	2,062
1 a	2,038	2,066

Media % mese Giugno

Scad.	Tasso
1 m	1,935
3 m	1,989
6 m	2,052
1 a	2,082

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI
Calcolati sui titoli benchmark delle diverse aree valutarie

Paese	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Usa	-2,52	-2,48	-2,31	-2,03	-1,89	-1,71	-1,77	-1,73	-1,77
Giappone	1,40	1,35	1,10	1,02	1,01	1,09	1,02	1,07	0,96
Regno Unito	-2,31	-2,31	-2,03	-2,04	-1,95	-1,83	-1,84	-1,98	-2,30

IRS
Tassi del 23.07

Scadenza	Denaro	Lettera
1Y/6M	1,97	1,97
2Y/6M	1,96	1,96
3Y/6M	2,05	2,06
4Y/6M	2,15	2,16
5Y/6M	2,24	2,25
6Y/6M	2,33	2,34
7Y/6M	2,41	2,41
8Y/6M	2,48	2,48
9Y/6M	2,54	2,55
10Y/6M	2,60	2,61
11Y/6M	2,65	2,66
12Y/6M	2,70	2,71
15Y/6M	2,80	2,80
20Y/6M	2,85	2,85
25Y/6M	2,83	2,84
30Y/6M	2,81	2,81
40Y/6M	2,77	2,78
50Y/6M	2,73	2,73

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 23.07	Euro	Var. % in anno	Dollari
Africa Centrale			
Cameroon Franco CFA	495,9570	---	559,4040
Eritrea Nafta	18,0348	12,87	15,3860
Etiopia Bir	163,1600	22,81	139,1340
Gambia Dalai	84,1500	15,89	71,7400
Ghana Cedi	12,2625	-19,71	10,4575
Guinea Franco	208,3960	12,87	177,7210
Kenya Scellino	1044,1178	13,54	8652,6759
Lesotho Scellino	151,4942	12,81	129,1868
Liberia Dollaro	235,6574	22,93	200,8700
Mauritania Scellino	44,6930	12,81	39,6200
Nigeria Naira	3860,2724	12,84	1535,2400
Rep. D. Congo Franco	3368,3511	13,86	2877,5481
Rwanda Franco	1489,0877	17,67	1440,4637
Senegal Scellino	17,1139	12,02	14,6024
Sierra Leone Leone	26,8801	13,10	22,9235
Somalia Scellino	470,0236	12,81	571,4000
Sudafrica Sterlina	703,9385	12,83	600,3278
Uganda Scellino	4209,3900	10,28	3589,7900
Africa del Sud			
Angola Kwanza	1077,4200	12,84	918,6300
Botswana Pula	16,5388	14,34	0,0709
Burundi Franco	3465,3120	14,10	2946,7100
Lesotho Loti	20,9295	4,96	17,5614
Malawi Kwacha	2093,4761	12,91	1734,1601
Mozambico Metical	74,9400	12,25	63,9100
Namibia Dollaro	20,9295	4,96	17,5614
Tanzania Scellino	3051,1734	21,22	2602,0582
Zambia Kwacha	27,1913	-6,09	23,1889
Africa Insulare			
Capo Verde Escudo	110,2050	---	94,0350
Comore Franco	481,9678	---	419,2579
Madagascar Ariary	5191,5300	6,49	4427,3700
Mauritius Rupia	53,2719	9,09	45,4306
Saint Elena Sterlina	0,8645	4,50	1,3523
Sao Tome Dobra	24,5000	---	20,8927
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	151,8738	7,80	129,2440
Egitto Lira	57,5497	8,95	49,0787
Libia Dinaro	6,3519	24,44	5,4149
Morocco Dirham	10,5510	0,35	8,9980
Tunisia Dinaro	3,3649	1,72	2,8696
Asia			
A.Saudita Riyal	4,3973	12,87	3,7500
Afgania Afghani	80,7658	10,36	68,8775
Armenia Dram	450,0400	8,23	383,8000
Azerbaijan Manat	1,9934	12,87	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4410	12,79	0,3760
Banglad. Taka	142,8344	14,57	121,8100
Bhutan Ngultrum	101,3375	13,95	86,4212
Brunei Dollaro	1,4977	5,74	1,2772
Camboogia Riel Kam.	4702,0000	12,41	4009,8900
Em. Arabi Uniti Dirham	4,3064	12,87	3,6725
Georgia Lari	3,1756	8,85	2,7082
Giordania Dinaro	0,8314	12,87	0,7090
Irak Dinaro	1536,1060	12,87	1310,0000
Kazakistan Tenge	618,8900	15,40	536,3200
Kirghizistan Som	102,4516	13,36	87,3713
Kuwait Dinaro	0,7980	11,84	0,7063
Laos Kip	23872,8000	11,81	20398,0000
Litania Lira	104947,7000	12,87	89500,0000
Macao Pataca	9,4810	14,08	8,0855

Dati al 23.07	Euro	Var. % in anno	Dollari
Moldavia			
Moldavia Lei	18,0815	12,87	15,4200
Montenegro			
Montenegro Dinar	4204,6200	18,32	3585,7200
Myanmar			
Myanmar Kyat	2402,5800	12,87	2100,0000
Nepal			
Nepal Rupee	162,1400	13,95	136,7200
Oman Rial	0,4509	12,87	0,3845
Pakistan			
Pakistan Rupee	334,0441	15,48	284,8747
Qatar Riyal	4,2883	12,87	3,6400
Sierra Lira	14141,5560	0,83	12060,0000
Sri Lanka Rupia	353,8398	18,37	301,7566
Tajikistan			
Tajikistan Somoni	11,2376	-1,09	9,5835
Taiwan Dollaro	34,4429	1,13	29,3721
Turkmenistan			
Turkmenistan Manat	4,1041	12,87	3,5000
Uzbekistan			
Uzbekistan Sum	14888,4200	11,14	12896,9300
Vietnam			
Vietnam Dong	30654,0000	15,77	26142,0000
Yemen Rial	282,4300	8,57	240,8600
Centro America			
Net. Ol. Franco	2,0890	---	1,7900
Nicaragua Dollaro	3,1460	12,87	2,7000
Costa Rica Colon	2,0890	12,87	1,7900
Salvador			
Salvador Dollaro	1,1776	12,87	1,0000
Paraguay Guaranì	2,3452	12,87	2,0000
Honduras			
Honduras Lempira	0,9615	12,87	0,8200
Cuba			
Cuba Peso	592,2820	11,94	505,1100
Colombia			
Colombia Dollaro	28,1424	12,87	24,0000
Costa Rica			
Costa Rica Colon	10,2603	12,87	8,7500
Guatemala			
Guatemala Dollaro	189,5294	36,36	166,2673
Guatemala Quetzal			
Guatemala Quetzal	8,8985	12,36	7,6740
Haiti Gourde			
Haiti Gourde	153,5166	13,31	130,9198
Honduras Lempira			
Honduras Lempira	30,7009	16,42	26,1813
Nicaragua Cordoba Oro			
Nicaragua Cordoba Oro	43,1300	12,71	36,7820
Panama Balboa			
Panama Balboa	1,1776	12,87	1,0000
Rep. Dominicana			
Rep. Dominicana Peso	17,1582	12,09	16,6841
Trinidad Dollaro			
Trinidad Dollaro	7,9482	12,71	6,7783
Europa			
Albania Lek			
Albania Lek	97,4860	-6,60	831,300
Bosnia Marco Cona.			
Bosnia Marco Cona.	1,8658	---	1,6679
Bulgaria Sterlina			
Bulgaria Sterlina	0,8645	4,50	1,3523
Croazia Dinaro			
Croazia Dinaro	61,8847	0,66	52,7415
Repubblica Ceca			
Repubblica Ceca	19,7869	3,66	16,8744
Serbia Dinaro			
Serbia Dinaro	117,0710	0,23	99,8388
Ucraina Hryvnia			
Ucraina Hryvnia	48,9821	12,12	41,7051
Oceania			
Fiji Dollaro			
Fiji Dollaro	2,6596	9,03	0,4449
Vanuatu Kina			
Vanuatu Kina	4,8455	15,25	0,2420
Pol. Francese Franco CFP			
Pol. Francese Franco CFP	119,3317	---	101,7700
Solomonese Dollaro			
Solomonese Dollaro	9,3700	9,57	0,1208
Tonga Pa'anga			
Tonga Pa'anga	3,1868	8,43	2,7177
Taipei Nuova Dollaro			
Taipei Nuova Dollaro	2,7669	9,83	0,4238
Vanuatu Vatu			
Vanuatu Vatu	139,5400	8,25	119,0000
Stati Uniti			
Argentina Peso			
Argentina Peso	1471,6550	37,44	1255,0689
Bolivia Boliviano			
Bolivia Boliviano	8,1007	12,87	6,9100
Cile Peso			
Cile Peso	1115,0000	7,86	950,